

Minimal

Alla ribalta una cucina black and white

L'architetto Eleonora Vitellozzi ha ristrutturato a Roma un appartamento progettando una zona conviviale fluida e funzionale

di Marcella Guidi - foto di Edi Solari

La cucina fa da palcoscenico sulla zona giorno e sul terrazzo in un appartamento di 150 mq nel quartiere Parioli a Roma, ristrutturato dall'architetto Eleonora Vitellozzi. Il progetto di interior design è moderno, funzionale ed elegante.

“Ho creato una cucina con un progetto fluido e funzionale, frutto del completo stravolgimento planimetrico dell'appartamento” spiega a *Ville&Casali* l'architetto romano. “Tutta la purezza del bianco viene interrotta dalla predominanza del nero marquina: un'unica grande lastra di marmo selezionato dalla Spagna è stata lavorata per cre-

are l'isola e trasformarla in un unico blocco di marmo”. A terra un rovere fiammato e rigato verniciato a grandi listoni crea una elegante continuità tra il soggiorno e la cucina. L'ambiente e lo spazio sono stati concepiti dall'architetto Vitellozzi seguendo le esigenze della padrona di casa, grande appassionata della cucina, che ama vivere il momento della creazione delle ricette culinarie insieme agli ospiti vivendo “momenti conviviali”. Per questo l'isola in marmo diventa un tavolo per sorseggiare aperitivi e cocktail mentre si cucina, per poi spostarsi nell'elegante e moderna zona pranzo, dove il tavolo quadrato

A sinistra, l'isola in marmo nero marquina con fuochi a gas incassati e lavello in marmo. Sotto, la parete attrezzata con scanalature che riprendono la boiserie della casa.



Minimal



“total white” è stato disegnato dall’architetto romano e dove un’opera di Robert Indiana crea un atmosfera che rompe gli schemi realizzando una gioiosa atmosfera in continuità con il salotto moderno. Indiana è un artista statunitense, associato al movimento della Pop Art, famoso per l’opera “LOVE”, creata inizialmente per una cartolina natalizia per il Museum of Modern Art nel 1964, inclusa nel 1973 su un francobollo celebrativo da otto centesimi emesso dalle Poste degli Stati Uniti.

La scelta dei materiali è stata un mix tra tecnico ed estetico, elementi caldi e naturali, come il legno, per il pavimento acquistato nello shoowroom DeAngelis ai Parioli, superfici laccate di bianco per le ante delle dispense, marmo nero marquina per l’isola. Materiali tecnici, come il corian, sono stati scelti per la zona lavaggio retro isola e l’inix per la zona forni.

Anche gli elettrodomestici sono stati selezionati sia per la loro funzionalità tecnica sia per la loro resa estetica, come i forni specchiati della Foster, che sembrano quasi

volersi nascondere sullo sportello inox e la cappa ad incasso firmata Falmec.

Lo studio del controsoffitto dell’architetto Vitellozzi ha creato un’ armonia di volumi e di luci. Gli sbalzi di quota sono serviti per l’incasso di faretti e della cappa, mentre le lame a sbalzo nascondono l’impianto di aria canalizzata e l’ illuminazione a LED.

Grande attenzione, infine, l’architetto romano ha dedicato allo studio degli spazi, dove il design della falegnameria Antonacci di Roma ha creato un’armoniosa uniformità con tutta la casa, sia della zona a giorno sia di quella a notte. La moderna boiserie total white a fasce orizzontali, che riveste gran parte dell’abitazione, nasconde gli armadi mentre grandi porte a scomparsa a tutta altezza dividono all’occorrenza la cucina dalla zona pranzo. La boiserie su misura, laccata dello stesso colore delle pareti, è stata studiata nei minimi dettagli da Eleonora Vitellozzi e sapientemente realizzata dalle maestranze della falegnameria romana.

A sinistra, la parete attrezzata con il blocco centrale che contiene i forni e la cantina vini. In alto la cappa da incasso Falmec e in basso i fuochi della ditta Foster.

